

Prot. 85/UP2010

Bologna, 23 novembre 2010

Al Presidente
dell'Assemblea Legislativa
Matteo Richetti
Sede

INTERPELLANZA

Il sottoscritto Consigliere

Premesso:

- che l'aeroporto di Forlì è un punto irrinunciabile per lo sviluppo della città e del suo territorio e non va ridimensionato ma rafforzato nella sua vocazione naturale, certificata dal fatto di essere il secondo scalo della regione per numero di passeggeri;
- che nelle intenzioni della Giunta Regionale, già dalla XII legislatura 2000/2005 Errani I, si prevedeva un ambizioso progetto di holding che assegnava a ciascuno degli scali una specifica vocazione (voli executive per Parma, business per Bologna, low cost per Forlì e Rimini cui spettavano anche i charter);
- che la creazione della holding degli scali aeroportuali rientra tra le tante incompiute di questa Giunta Regionale e che tale ambizioso progetto pare sia stato ridimensionato alla realizzazione di una società degli scali Romagnoli, come dal sottoscritto più volte richiesto, ma che ad oggi nulla si conosce in merito a questo percorso;
- che nel 2001, Ryanair sbarcò a Forlì con progetti ambiziosi ma che, una volta realizzati, nel 2008 l'Aeroporto di Bologna scippò, con l'avvallo della Regione, la compagnia aerea allo scalo di Forlì;

- che oggi a Forlì la compagnia siciliana Wind Jet consente un collegamento della Romagna con diverse capitali europee e che, anche grazie a questa attività, che la IX° commissione parlamentare sui trasporti, esaminando i dati a sua disposizione, in data 17 febbraio 2010, ha certificato che **l'aeroporto di Forlì, con i suoi 772.078 passeggeri annui è secondo soltanto a quello di Bologna** ma davanti a Rimini (417.879) e Parma (285.409);

- che Aeradria, società che gestisce l'Aeroporto di Rimini, dopo un lungo "pellegrinaggio" a Catania, dove ha sede la Wind Jet, sta letteralmente scippando, a suon di milioni di euro, la compagnia siciliana allo scalo forlivese;

- che tale ennesima scorrettezza ha messo a nudo la totale non considerazione dell'intero territorio forlivese-cesenate da parte della Regione e di tutte le altre Province romagnole di Area Vasta;

- che la debolezza politica della sinistra forlivese, ha portato anche alla conseguenza di essere l'unica Provincia a non godere di un Assessore presso la Giunta Regionale;

- che la Regione Emilia-Romagna, nonostante le nostre continue critiche e denunce di sudditanza forlivese a vantaggio di Bologna, propaganda in ogni occasione il progetto "Area vasta Romagna", come la panacea di tutti i mali, mettendo in rete, a parole, il territorio romagnolo;

- Che la vostra Area Vasta, nella mia Provincia di Forlì-Cesena, in realtà ha finora prodotto questi risultati:

- fa pagare a Forlì gli oneri della sanità Ravennate come tutti i giorni i nostri medici oggi ci ricordano, "certificando" quello che il sottoscritto va dicendo da almeno tre anni;
- fa compartecipare la comunità forlivese, tramite Romagna Acque, ad investimenti per milioni di euro per portare l'acqua forlivese di Ridracoli fino a Rimini;
- con il piano provinciale dei rifiuti, la Provincia di Forlì-Cesena, riceve nella propria discarica provinciale di Ginestreto i rifiuti dell'intera Provincia di Rimini senza che questa abbia mantenuto fede agli impegni sottoscritti, nero su bianco, per la realizzazione di vari interventi infrastrutturali concordati negli accordi presi tra le due provincie;

- che oltre allo scippo di Ryanair da parte dell'Aeroporto di Bologna nel 2008, oggi l'aeroporto di Rimini ci scippa anche i voli della Wind Jet quando il Presidente della Provincia di Forlì-Cesena, la settimana scorsa (solo 3 giorni prima della sciagurata notizia appresa solo dalla stampa) assicurava che tutto andava bene e testualmente in Consiglio Provinciale dichiarava:

<la nostra Provincia conta anche in Regione e con Rimini, sulla gestione degli aeroporti, sta trattando a viso aperto ...>.

- Che il Sindaco di Forlì, nel Consiglio Comunale di ieri 22 novembre, ha dichiarato: " ***Siamo stati presi in giro da Bologna, questa è una sconfitta di Errani e della sua Giunta dato che mentre il territorio forlivese si è comportato con trasparenza, la medesima non è stata messa in pratica la Regione.***"

-Che il Comune di Forlì e la Provincia di Forlì-Cesena, hanno dichiarato di non voler più proseguire con le altre politiche di Area Vasta (sanità, trasporti, Romagna Acque ed HERA)

- Che quando sollevavamo noi questi problemi venivamo bollati come dei denigratori e destabilizzatori del territorio, mentre le dichiarazioni di oggi del Sindaco PD di Forlì evidenziano la fondatezza delle nostre continue e ripetute critiche a tali progetti di Area Vasta utilizzata solo per saccheggiare il territorio forlivese a vantaggio di quelli confinanti e politicamente più garantiti dal PD Regionale;

INTERRPELLA

La Giunta per sapere;

- Come giudica le dichiarazioni del Sindaco di Forlì che ha evidenziato il totale fallimento delle politiche di Area Vasta Romagna (sanità, trasporti, Romagna Acque ed Hera) come dal sottoscritto in più riprese denunciato;
- Come intenda intervenire per ridare dignità ad una realtà provinciale come quella di Forlì-Cesena che negli ultimi anni è stata letteralmente saccheggiata nel nome di questa Area Vasta Romagna voluta per calare dall'alto sulla testa della gente delle decisioni che penalizzano esclusivamente i cittadini forlivesi e cesenati.

- Quali tempi prevede per mettere in pratica la sua promessa elettorale che prevedeva la creazione di una **unica società paritetica** di gestione con due terminal aeroportuali di Forlì e Rimini, eliminando in questo modo la possibilità a compagnie aeree e tour operator di condizionare i prezzi mettendo in concorrenza i due scali come la cronaca attuale dimostra.

Luca Bartolini